



Servizio Civile a Bracciano: 10 posti per giovani, comunità e servizi del territorio

Descrizione

C'è una domanda che attraversa tanti giovani: **che cosa offre davvero il mio paese?** A Bracciano, una risposta concreta c'è: si chiama Servizio Civile Universale.

Anche quest'anno il Comune mette a disposizione 10 posti attraverso due progetti finanziati, il 2026 Strade Educanti e il 2026 Nessuno resta indietro. Un'opportunità rivolta a ragazze e ragazzi tra i 18 e i 28 anni che vogliono vivere un anno di impegno reale dentro la comunità. I progetti prenderanno avvio a settembre, ma per partecipare occorre candidarsi al bando entro l'8 aprile.

Il Servizio Civile non è un'attività astratta, ma un'esperienza quotidiana fatta di presenza, responsabilità e relazioni. Il percorso dura 12 mesi, prevede circa 25 ore settimanali e un rimborso concreto per imparare facendo, acquisire competenze e



A Bracciano, questa esperienza si traduce in attività a

sostegno dei servizi e delle persone: supporto a bambini e bambine in difficoltà nei contesti educativi, interventi contro la povertà educativa, collaborazione con i servizi sociali accanto a operatori e

professionisti, progetti di inclusione e cittadinanza attiva aperti alla comunità .

“Crediamo molto nel valore del Servizio Civile Universale” dichiara il Sindaco Marco Crocicchi “perché rappresenta insieme una possibilità concreta per i giovani e una risorsa importante per la comunità . Significa offrire un’esperienza formativa vera, ma anche rafforzare i servizi e costruire cittadinanza attiva. È così che un Comune investe sul proprio futuro: creando occasioni di crescita, partecipazione e responsabilità .”

Per i giovani coinvolti rappresenta un primo passo importante anche per il futuro: oltre al rimborso mensile, il Servizio Civile offre formazione qualificata, competenze spendibili nel mondo del lavoro e la riserva del 15% dei posti nei concorsi pubblici. Spesso è un’esperienza che aiuta a orientarsi e a scegliere con maggiore consapevolezza il proprio percorso.

Alla base c’è un’idea forte: la difesa della comunità passa anche dalla cura, dall’inclusione e dalla partecipazione. È una forma di impegno civile che si costruisce ogni giorno, dentro i servizi, nelle relazioni, accanto alle persone.

A Bracciano, oggi, questa possibilità esiste davvero.

Agone 2024